

# EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

si è concluso da poco il 2020. Mentre scrivo ricordo quando, esattamente un anno fa, a questa stessa scrivania, con la penna in mano (i più giovani, abituati a digitare, mi guarderanno increduli, ma certe abitudini fanno fatica a tramontare... un po' come giocare il Senza Atout 15-17!) preparavo l'editoriale per l'Annuario 2019 della nostra Federazione.

Durante l'anno si erano susseguiti Campionati a Salsomaggiore e tornei in tante città italiane. Le pagine della nostra rivista erano colorate da foto che metteva allegra guardare: donne, uomini e ragazzi con le carte in mano e sorridenti. C'erano anche gli scatti delle nostre Nazionali: file di giocatori con le maglie Azzurre che avevano orgogliosamente difeso la tradizione bridgistica del Blue Team in Europa e nel mondo.

E i raduni giovanili animati da centinaia di ragazzi. E gli eventi in cui altre centinaia di giovani e insegnanti scolastici avevano potuto entusiasticamente "conoscere" il bridge. Era stato, in altre parole... un anno normale.

Un meraviglioso anno normale.

A febbraio i riflettori del Bridge italiano erano puntati a Salsomaggiore per quello che avrebbe dovuto essere il primo di tanti eventi nazionali in programma nel 2020: la fase finale del Campionato di Società Sportive. Giovedì 20 febbraio, data d'inizio di questo appuntamento, il coronavirus che si era diffuso da Wuhan, la città della Cina che pochi mesi prima aveva ospitato i Mondiali, sembrava ancora una minaccia lontanissima.

Improvvisamente, però, le carte in tavola sono cambiate... almeno dal nostro punto di vista.

Ecco arrivare, venerdì 21 febbraio, la notizia del primo contagiato in Italia, un giovane maratoneta di Codogno. Proprio in quel week-end era in programma a Salsomaggiore la maratona delle Terre Verdiane, un importante evento internazionale a cui era prevista la partecipazione di numerosi atleti che avevano corso, pochi giorni prima, insieme all'atleta contagiato, in un'altra grande manifestazione. La punzonatura dei cartellini degli atleti era prevista proprio al Palazzo dei Congressi. Forse influenzati dalle logiche bridgistiche, abbiamo deciso di muoverci "in sicurezza". Quindi, per evitare che i bridgisti entrassero in contatto con i maratoneti negli alberghi o nello stesso Palazzo dei Congressi, la nostra Federazione ha scelto di sospendere immediatamente la fase finale del Societario.

Per sette mesi nessuno ha più fatto ritorno ai tavoli di un Campionato di Bridge.

La situazione, come ben sapete, da febbraio è precipitata. Il 9 marzo, subito dopo la conclusione dei Winter Games a Montecarlo (ultimo evento internazionale di Bridge disputato nel 2020), nel nostro Paese è scattato il lockdown, prima a livello locale e immediatamente dopo nazionale.

Per il Bridge ciò ha significato la chiusura delle Associazioni e l'interruzione di tutte le attività, con pesantissime ripercussioni sulle persone che lavorano per il nostro sport. In queste circostanze le istituzioni hanno il compito di difendere, proteggere, ricostruire. Con il 2020 è emersa l'importanza del percorso di riassetto dei bilanci, ottimizzazione delle risorse e accantonamento di fondi che il Consiglio federale ha iniziato a intraprendere, come priorità assoluta, subito dopo le elezioni del febbraio 2017. Azioni su cui si sono investiti molto tempo e impegno che, oggi è evidente, sono state la salvezza della nostra Federazione.





Durante i mesi del lockdown i bridgisti non potevano incontrarsi, ma il Bridge è ugualmente riuscito a incontrare nuovi bridgisti. Il settore marketing e il settore insegnamento della Federazione hanno avviato un nuovo progetto, proponendo corsi per neofiti, ovviamente in modalità “didattica a distanza”, a cadenza bisettimanale, in mini-gruppi da quattro persone oltre all’istruttore federale. I partecipanti potevano quindi vedersi, sentirsi e interagire fra loro.

Il Bridge ha fatto la sua magia, creando un’esperienza sociale, permettendo di stringere nuove amicizie perfino nel pieno del “lockdown”!

I corsi sono stati offerti gratuitamente dalla Federazione. Praticamente tutti i neofiti sono arrivati alla conclusione del percorso e in buona parte si sono poi iscritti alla nostra Federazione. Circa quattrocento nuovi amici a cui do personalmente il benvenuto nella grande Famiglia del Bridge e che potremo incontrare, speriamo al più presto, anche ai tavoli reali.

Anche i corsi di formazione e aggiornamento di Arbitri e Insegnanti sono stati tenuti on-line e questa modalità ha riscontrato un così grande favore da consigliarne l'utilizzo, almeno parziale, anche a pandemia conclusa.

Sempre nei mesi di lockdown, in previsione della riapertura delle attività, è stato redatto e approvato il 18 giugno il protocollo di sicurezza specifico per la nostra disciplina per il contenimento dei rischi di contagio da virus. Il protocollo e le linee guida sono stati stilati, di concerto con i referenti federali, dal Politecnico di Torino, che aveva curato per il Governo il rapporto “lo sport riparte in sicurezza”.

Con il DPCM dell’11 giugno il Governo ha fissato il via libera alla ripresa dell’attività sportiva “senza contatto”. Dopo cento giorni senza carte e bidding box, il 19 giugno è stato finalmente possibile tornare ai tavoli. Ma, noi bridgisti lo sappiamo bene, quando sembra che tutto sia risolto... spunta una divisione dei resti sfavorevole!

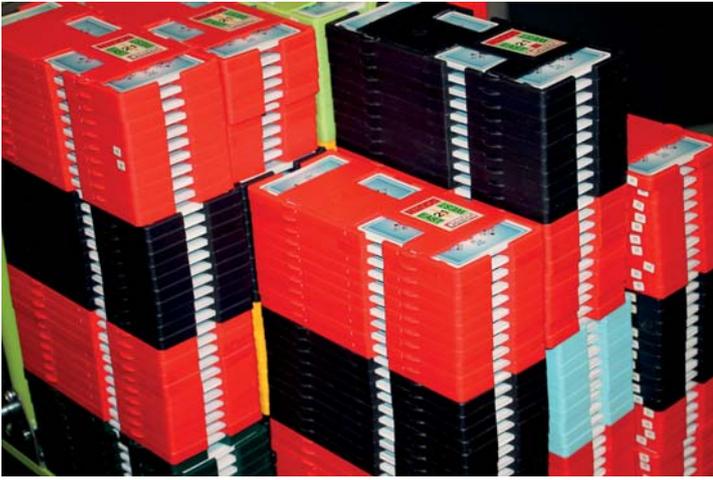
Il Bridge si è trovato intrappolato nella rete della burocrazia e delle interpretazioni: le linee guida redatte dalla Conferenza delle Regioni, recepite da quasi tutti i governatori, sancivano genericamente il divieto di utilizzare le carte da gioco nei circoli ricreativi. La nostra dignità di sport - dirimente fare parte del CONI che ha riconosciuto il Bridge come Disciplina Sportiva Associata nel 1993 - è stata fondamentale.



Abbiamo infatti potuto dimostrare che il Bridge non rientra nella semplificata categoria dei “giochi di carte”, sicché il Governo ne ha autorizzato la pratica, come per tutti gli sport “non da contatto”.

Naturalmente la sicurezza era garantita dalle linee guida specifiche per il Bridge, che prevedevano, fra altre misure, l'utilizzo di pile di board pre-duplicati per ogni tavolo: soluzione che, abbinata alla ben nota meccanica della gestione delle prese





che si è svolto con scrupoloso rispetto delle misure di sicurezza dal 10 al 18 ottobre e ha incluso diverse gare, a coppie e a squadre Open, Femminili e Miste. La partecipazione è stata confortante, sebbene la curva dei contagi si stesse rialzando e alcune persone abbiano all'ultimo preferito rinunciare.

Si stava avviando infatti la "seconda ondata", che ha interrotto questa parentesi di normalità, nel nostro Paese come in gran parte del mondo. Le Associazioni hanno nuovamente dovuto sospendere l'attività, la Federazione ha individuato le condizioni per proporre strade alternative (allo studio da inizio pandemia), per permettere agli Affiliati di continuare a organizzare i propri eventi nonostante le restrizioni.

Ha quindi individuato una nuovissima piattaforma di Bridge online, la cui fase di sviluppo e test era in fase di conclusione, che offriva caratteristiche adatte allo svolgimento di tornei. RealBridge è un programma innovativo, che si distingue da altre piattaforme perché ha il pregio di presentare, direttamente nell'interfaccia di gioco, anche l'immagine e l'audio dei giocatori; è quindi possibile vedere e sentire avversari e compagno, così ricreando un'esperienza bridgistica simile alla realtà. In via sperimentale, la Federazione ha riconosciuto validità di attività sportiva ai tornei locali organizzati dagli Affiliati su RealBridge e quindi attribuito punti federali ai partecipanti.

La Federazione da inizio pandemia ha rinunciato alle proprie quote per tornei e simultanei, per cui anche l'intero incasso dei tornei di RealBridge è rimasto alle Associazioni.

Su RealBridge si svolgono anche eventi internazionali che rappresentano occasioni importanti di allenamento per i vivai delle squadre Azzurre. Con gli eventi ufficiali europei e mondiali cancellati dalla pandemia, dobbiamo accontentarci di seguire i nostri portabandiera nelle loro avventure virtuali... ma le soddisfazioni sono assolutamente reali!

Monica Aghemo – Monica Buratti, Margherita Chavarria – Simonetta Paoluzi e Cristina Golin – Claudia Pomares, guidate dal coach Valerio Giubilo, hanno vinto un torneo di altissimo calibro, lo YC Women's Teams, superando la concorrenza di altre 31 formazioni internazionali fra le quali erano schierate numerose campionesse europee e mondiali.

Due nostre squadre Senior, Italy 1 (con Andrea Buratti, Amedeo Comella, Giuseppe Failla, Tiziano Di Febo, Stefano Sabbatini, Lanfranco Vecchi) e Italy 2 (con Sergio Freddio, Virgilio Gagliardi, Franco Garbosi, Gianpaolo Guermani,



nel nostro sport, dava la certezza che durante un torneo ciascuna carta potesse essere toccata esclusivamente da un giocatore, senza scambi.

Si è così tornati ai tavoli.

A settembre, concludere la fase finale del Campionato di Società Sportive a squadre, l'evento che era stato bruscamente interrotto a febbraio, è stato un momento di riscatto simbolico. Successivamente siamo riusciti a tornare di nuovo ai tavoli di Salsomaggiore con un evento a iscrizione libera; si è scelto però di non organizzare Campionati per tutelare sia i diritti conseguiti in passato, sia i giocatori impossibilitati ad essere presenti per ragioni legate all'emergenza epidemiologica. Si è quindi optato per un evento nazionale di nove giorni: il Festival Open



Gianluca Frola e Massimo Ortensi, Direttori dei Campionati

Berardino Mancini, Aldo Mina, Ruggero Pulga, Paolo Uggeri), hanno raggiunto i quarti di finale della European Seniors Cup, prestigioso evento organizzato dalla Polish Bridge Union.

Anche gli "Azzurrini" si sono distinti: le gare a cui hanno partecipato sono numerose, dalle amichevoli alle competizioni internazionali. I nostri ragazzi hanno sistematicamente raggiunto il podio e nella maggior parte dei casi hanno conquistato il primo posto, dimostrando oltre che preparazione anche serietà e spirito sportivo.



In Autunno è ripresa con grande successo la proposta di corsi online per i neofiti.

Non solo: il settore marketing federale ha stretto una collaborazione con Enigmistica24, l'inserto quindicinale del Sole24Ore. In ogni numero di Enigmistica24 compare un quesito bridgistico, a cura di Ruggero Pulga, con relativa soluzione. Naturalmente, sebbene per risolvere il problema occorra conoscere già il Bridge, la presenza del nostro sport su una rivista nazionale di tale prestigio rappresenta una preziosa occasione di visibilità. Il riscontro è già tangibile, poiché diversi aspiranti bridgisti hanno richiesto di iscriversi ai corsi virtuali della Federazione, precisando di avere appreso di questa opportunità leggendo i richiami su Enigmistica24. Tengo quindi a ringraziare il Sole24Ore ed Enigmistica24 per l'interessamento dimostrato verso il Bridge.

Certo il 2020 è stato un anno terribile, ma trovo conforto nelle tante mail ricevute dagli Allievi dei corsi online e nell'entusiasmo con cui alcuni di loro, appena è stato possibile, sono corsi nelle Associazioni a sperimentare subito il nostro sport dal vivo.

Ripenso ai Consigli federali che si sono svolti online, alle decine e decine di ore di riunioni per affrontare giorno per giorno, a ogni DPCM, ordinanza, conferenza, bollettino, l'impatto della pandemia sul nostro mondo.

Ripenso alla cerimonia di premiazione del torneo vinto dalla squadra femminile Azzurra, quando tutte le partecipanti erano collegate online dalle loro case sparse in ogni angolo del mondo per applaudire le nostre giocatrici, in un bellissimo momento di amicizia sportiva che ci fa rimpiangere le volte in cui, dopo un Campionato, per la fretta di rimetterci in auto abbiamo mancato di onorare gli avversari.

Ripenso alle locandine del 31 Dicembre, quando tante Associazioni hanno organizzato tornei su RealBridge per tenere compagnia ai bridgisti costretti a casa dal coprifuoco imposto dalla "zona rossa" e si è trovato il modo di festeggiare insieme fra picche, cuori, quadri, fiori e licite allegre.

Ripenso a tutti i modi in cui, pur forzatamente lontani, siamo riusciti a scoprirci forse ancora più vicini.

Anche se il 2020 non è stato come avremmo desiderato, mi rendo conto che la magia del Bridge non si è fermata.

Ripenso anche ai tanti Amici che nel 2020 se ne sono andati lasciando in ciascuno di noi dolore e vuoto ma al contempo il ricordo di tanti anni e tanto Bridge vissuti e condivisi insieme.

All'inizio dell'anno ci ha lasciati Filippo Palma, punto di riferimento del Bridge italiano, europeo e mondiale; Filippo ha amato e rappresentato il Bridge in ogni sua forma, come giocatore, come capitano delle squadre Nazionali, come dirigente della nostra Federazione, della Lega Europea di Bridge (EBL) e della Federazione Mondiale di Bridge (WBF).

In pieno luglio la scomparsa di Maria Teresa Lavazza ci ha lasciato addolorati e sgomenti. Alla Regina del Bridge italiano la nostra Federazione deve decenni di storia gloriosa, almeno 19 titoli internazionali, fra europei e mondiali, conquistati guidando attivamente la squadra Azzurra, il nuovo Blue Team, una rappresentativa che il mondo ci ha invidiato, una squa-

dra che senza di Lei non saremmo riusciti a schierare.

La Nazionale era infatti in gran parte formata dai “suoi” Campioni: ragazzi promettenti che Maria Teresa, seguendo il suo infallibile sesto senso, aveva accolto nella squadra Lavazza, dove immancabilmente i talenti si trasformavano in eccellenze. Consolidati Campioni trasmettevano ai più giovani la loro arte, mentre Maria Teresa, affiancata dall'amico di sempre Massimo Ortensi, anche coach della Nazionale, reclutava, motivava e guidava: ecco la formula di 40 anni di ininterrotto successo. La Federazione ricorderà per sempre tutto ciò che Maria Teresa Lavazza ha fatto per il Bridge; in Suo onore, il trofeo dei Campionati Assoluti a squadre Open e Femminili d'ora in poi sarà intitolato alla sua memoria.

Appena un mese dopo, il 2020 ci ha sconvolto ancora, strappandoci quello che per tutti noi era come un papà: Gianni Bertotto. Nessuno era arrivato in Federazione prima di lui, nessuno conosceva la storia della Federazione meglio di lui, la storia di ogni singola Associazione, Istruttore e oserei dire quasi di ogni Tesserato. Questo perché, in oltre 50 anni di vita federale, ha letteralmente costruito il Settore Allievi, dai campus di ragazzi del Bridge a Scuola, alla Scuola Bridge, ai Campionati, ... forse anche per questo non pensavamo potesse mai lasciarci. Per il Bridge ha fatto davvero di tutto, compreso collaborare al sistema di conteggi elaborato dal prof. Gianni Baldi già nel 1974 ed ancora oggi all'avanguardia.

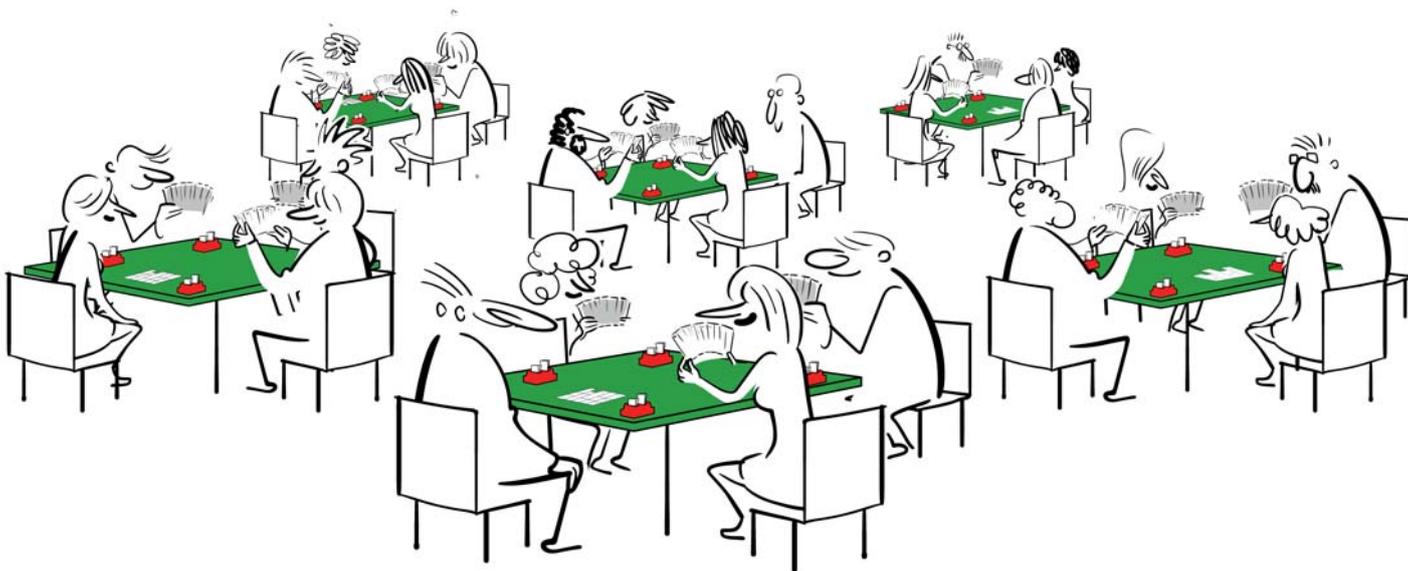
Durante questo terribile anno, a dicembre, all'età di 99 anni, si è spento anche Guglielmo Siniscalco, uno dei grandi Campioni dello storico Blue Team. Era lontano dal nostro mondo da ben 60 anni, perché aveva lasciato il Bridge all'apice del successo, subito dopo aver vinto il titolo del mondo a New York nel 1959. Era tornato a fare l'ingegnere; il Bridge non aveva, però, dimenticato il suo “omino di neve”, appellativo che gli aveva dato il capitano Perroux per la sua glacialità al tavolo.

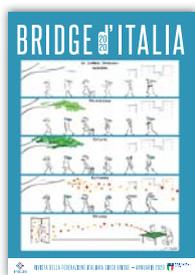
E un commosso ricordo va anche ai tanti amici, di tavolo e non, che ci hanno lasciato a causa del Covid.

Mentre la scienza mette in atto il suo “piano di gioco” contro il virus, che speriamo ci porti al più presto fuori dalla pandemia, è difficile fare ipotesi su quando l'attività in presenza potrà riprendere nella propria pienezza. La Federazione ha intanto deliberato, anche per l'inizio del 2021, contributi a sostegno di Associazioni e Società Sportive: contributo integrale per la quota di affiliazione o riaffiliazione e, fino al 15 marzo, per le quote di omologazione dei tornei.

In attesa che si raggiunga una situazione di stabilità dal punto di vista sanitario che permetta, anche al Bridge, di ritrovare la sua normalità sono convinto che, qualsiasi sia il futuro che ci attende, con il nostro entusiasmo e la nostra passione il nostro sport continuerà a crescere, perché...

## IL BRIDGE SIAMO NOI





RIVISTA DELLA  
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
DAL 1937  
— ANNUARIO 2020 —

**Copertina**

illustrazione di Joshua Held

**Federazione Italiana Gioco Bridge**

Via Giorgio Washington, 33 - 20146 Milano  
Tel.: +39 02 70 000 333 Fax.: +39 02 70 001 398  
www.federbridge.it - e-mail: figb@federbridge.it

**Direttore Editoriale**

Francesco Ferlazzo Natoli

**Direttore Responsabile**

Valerio Giubilo

**Comitato di Redazione**

Francesco Ferlazzo Natoli

Alvise Ferri

Enrico Penna

Gianluca Frola

Rossella Ugolini

Francesca Canali

**Scelta immagini e stile**

Stefania Cerlini

**Layout**

Francesca Canali

**Redazione**

e-mail: bdi@federbridge.it

**Stampa**

Italgrafica srl

Via Verbano 146 - 28100 Novara

Copyright © 2020. Testi, fotografie e disegni:  
riproduzione anche parziale vietata

Autorizzazione del Tribunale di Milano

N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata di 20.200 copie.

Finito di stampare: marzo 2021

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
Organigramma

**Presidente**

Francesco Ferlazzo Natoli

**Vice Presidenti**

Ezio Fornaciari (Vicario)

Stefano Back Gino Ulivagnoli

**Consiglieri Federali Societari**

Alvise Ferri Elisabetta Maccioni

Pierfrancesco Parolaro Alessandro Piana

**Consiglieri Federali Atleti**

Luigina Gentili Enrico Penna

**Consigliere Federale Tecnico**

Patrizia Azzone

**Presidente Collegio dei Revisori dei Conti**

Piergiorgio Finocchiaro

**Componenti Collegio dei Revisori dei Conti**

Attilio Pietro Panzetti Francesco Salvatori

**Segretario Generale**

Gianluca Frola

**Regione**

• Abruzzo

• Basilicata

• Calabria

• Campania

• Emilia Romagna

• Friuli Venezia Giulia

• Lazio

• Liguria

• Lombardia

• Marche

• Molise

• Piemonte

• Puglia

• Sardegna

• Sicilia

• Toscana

• Trentino Alto Adige

• Bolzano

• Trento

• Umbria

• Valle d'Aosta

• Veneto

**Presidente/Delegato**

Maria Palmerio

Massimo Murolo

Massimo Murolo

Alessandro Settini

Cesare Tamburrini

Mario Marchetti

Stefano Attili

Pierangela De Longhi

Massimo Cerati

Riccardo Sgalla

Nicola Diana

Ennio Nardullo

Ettore Pizza

Alessandra Lucchesi

Silvana Bonocore

Gianni Del Pistoia

Paolo Mitolo

Daria Stringari

Rosella Piccioni

Luciano Murari

Giuseppe Costa

## SOMMARIO

Editoriale del Presidente  
*Francesco Ferlazzo Natoli* 3

### CAMPIONATI INTERNAZIONALI

European Winter Games  
*Giovanni Donati* 10

### PROMOZIONE

Francesco Barberini: dalle B di Bridge alle V di Vespa  
*Claudio Marini* 80

Il Bridge su Enigmistica 24 - Il Sole 24 Ore  
*Redazione* 102

Non solo "Didattica a Distanza"  
*Claudio Marini* 108

Lockdown e corsi promozionali di Bridge online  
*Daniela Barlettai* 110

### TECNICA ARBITRALE

Un boccone indigesto  
*Antonio Riccardi* 22

### TECNICA - CONTRIBUTI D'AUTORE

Conoscere le insidie: le figure trappola  
*Ruggero Pulga* 17

Aperture leggere: vanno modificate le risposte FM?  
*Valerio Giubilo* 40

Intrafinesse  
*Barry Rigal* 46

Splinter e fit showing?  
*Giorgio Duboin* 58

Fanti Jolly  
*John Carruthers* 65

Pillole Didattiche  
*Toni Mortarotti* 70

Due quiz  
*Franco Di Stefano* 86

Della riduzione del Conto  
*Ruggero Pulga* 103

3SA Non serious Slam Try (scoraggiante)  
*Giovanni Donati* 111

Il Bridge, Walter e io  
*Riccardo Vandoni* 113

### TECNICA - ALLIEVI

Le regole del secondo di mano  
*Enrico Guglielmi* 82

### IN RICORDO DI...

Filippo Palma  
*Gianarrigo Rona* 9

Maria Teresa Lavazza  
*Giorgio Duboin* 28

Catherine d'Ovidio  
*Francesca Canali* 44

Gianni Bertotto  
*Autori Vari* 48

### TORNEI E FESTIVAL

Città di Genova  
*Enrico Guglielmi* 24

Città di Chiavari  
*Enrico Guglielmi* 42

Città di Torino  
*Toni Mortarotti* 54

Città di Bologna  
*Ruggero Pulga* 74

Festival Open  
*Giovanni Donati* 87

### CAMPIONATI ITALIANI

Societario a squadre Open  
*Valerio Giubilo* 60

Societario a squadre Femminili 64